



G I U N T A P R O V I N C I A L E

Delibera adottata nella seduta del 22/08/2011 iniziata alle ore 15,00

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA DALLE ore 15,05

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Floriano Zambon  
Eugenio Mazzocato  
Michele Noal  
Paolo Speranzon

Alberto Villanova  
Gianluigi Contarin  
Mirco Lorenzon

SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:  
Noemi Zanette

Partecipa il Segretario: Carlo Rapicavoli

N. Reg. Del. 211

N. Protocollo 87858 /2011

OGGETTO: Comune di Colle Umberto. Piano di Assetto del  
Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15  
comma 6 - L.R. n. 11/2004.

Premesso che:

- in data 22/07/2008 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004 tra il Comune di Colle Umberto, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto;
- con deliberazione di Consiglio n. 50 in data 30/11/2010, il Comune ha adottato il PAT;
- la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta e a seguito di essa sono pervenute n. 39 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- in merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - parere preliminare all'adozione della Provincia di Treviso - Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI (prot. n. 106299 del 14/10/2010);
  - parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica e sulla Compatibilità Sismica rilasciato dal Genio Civile di Treviso (prot. n. 522329/57.24 del 8/11/2010), visti e richiamati rispettivamente il parere idraulico del Consorzio di Bonifica "Piave" (prot. n. 10898/VIII/8 del 4/08/2010) e il parere sismico della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive (prot. n. 497314 del 22/09/2010);
  - parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato e successiva documentazione integrativa (Provvedimento n. 40 del 7/07/2011);
  - Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo rilasciato dal Dirigente della Direzione regionale Urbanistica (Provvedimento n. 50 del 25/07/2011);
- Il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data



- 27/07/2011, con parere n. 28.
- In data 29/07/2011, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso gli Uffici della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità - la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Colle Umberto, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 30/11/2010, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 28 del 27/07/2011 ed agli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con DCC sopraccitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito del parere della VTP, costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Colle Umberto. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004.

Considerato che ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

Dato atto che, affinché il PAT del Comune di Colle Umberto sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 29/07/2011 ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004;

Vista la nota prot. n. 8000 del 1/08/2011 (ns. prot. n. 81841 del 2/08/2011), con cui il Comune di Colle Umberto ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 29/07/2011, come di seguito elencata:

- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Carta delle invariati;
- Carta delle fragilità;
- Carta della trasformabilità;
- Relazione tecnica e di progetto;
- Norme tecniche;
- VAS - Rapporto Ambientale;
- VAS - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica;
- VAS - Valutazione di non incidenza;
- DVD contenente le banche dati del Quadro Conoscitivo e del progetto.

Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 29/07/2011.

La documentazione è corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006.

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;



Dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta aumento o diminuzione di entrata, prenotazione o impegno di spesa, non concerne gestione del patrimonio;

Dato atto che il Segretario Generale ritiene che il provvedimento rientri in una attività amministrativa conforme alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

**D E L I B E R A**

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Colle Umberto a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 29/07/2011 il cui verbale è **Allegato A** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 2 L.R. n. 14/1989 e dell'art. 15 c. 7 L.R. n. 11/2004;
- 3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:
  - l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;
  - la Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
  - la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

IL PRESIDENTE

Leonardo Muraro

IL SEGRETARIO

Carlo Rapicavoli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, con inizio dal giorno 29/08/2011, nonché comunicata nel giorno stesso ai Capi Gruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

C. Rapicavoli



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Doc: K003U7

Oggetto: Comune di Colle Umberto. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 - L.R. n. 11/2004.

Settore .....: K Urbanistica e Nuova Viabilità  
Servizio .....: UR Serv Urbanistica  
Unità Operativa: 0036 Urbanistica  
Ufficio .....: UURB Uff Urbanistica e V.I.A.  
C.d.R. ....: 0020 Urbanistica/Pianificaz Territoriale

**PARERE TECNICO** (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
- PARERE CONTABILE** NON RICHIESTO in quanto:
  - non comporta aumento o diminuzione di entrata
  - non comporta prenotazione/impegno di spesa
  - non concerne gestione del patrimonio

Allegati SI data 4 agosto 2011 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
L. BOTTAN

=====

**SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**  
**PARERE CONTABILE** (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ed all'impegno di spesa
- NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ed all'impegno di spesa per i seguenti motivi

Accertamento/Impegno  PRENOTATO (giuridicamente non perfezionato)  
N° \_\_\_\_\_  ASSUNTO (giuridicamente perfezionato)

data \_\_\_\_\_ IL FUNZIONARIO RESPONSABILE





# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di TREVISO

## CONFERENZA DI SERVIZI – 29/07/2011

L'anno 2011, il giorno 29 del mese di luglio, alle ore 9.00, presso gli Uffici della Provincia di Treviso, si è riunita la Conferenza di servizi convocata dal Comune di Colle Umberto, avente per oggetto:

### **Approvazione Piano di Assetto del Territorio ed esame osservazioni pervenute.**

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

|                         |                    |  |
|-------------------------|--------------------|--|
| Comune di Colle Umberto | Enos Baggio        | Assessore all'Urbanistica giusta delega del Sindaco prot. n. 7819 del 27/07/2011                 |
| Provincia di Treviso    | Arch. Marco Parodi | Funzionario del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità giusta delega del Dirigente del 29/07/2011 |

Sono inoltre presenti:

|                       |   |
|-----------------------|---|
| arch. Giorgio Gazzola | Tecnico Progettista incaricato della redazione del P.A.T.                             |
| Urb. Matteo Gobbo     | Collaboratore progettista   |
| Arch. Mauro Gugel     | Responsabile Area Tecnica, Vigilanza e Pubblica Sicurezza del Comune di Colle Umberto |
| Urb. Lorenzo Zanin    | Tecnico del Comune di Colle Umberto   |
| Urb. Giovanni Zanardo | Tecnico della Provincia di Treviso - Ufficio Urbanistica                              |

#### **RICHIAMATO E PREMESSO:**

- Che la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modifiche ed integrazioni nel dettare disposizioni in materia di procedimento amministrativo ha introdotto negli artt. 14 e seguenti l'istituto della conferenza di servizi, prevedendo il ricorso a tale procedura nei casi ivi indicati;
- che in data 22/07/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio tra il Comune di Colle Umberto, la Regione Veneto e la Provincia di Treviso;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 50 del 30/11/2010 il Piano è stato adottato unitamente alla proposta di rapporto ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- che il piano e la proposta di rapporto ambientale adottati sono stati depositati presso le sedi municipali a disposizione del pubblico per 60 giorni consecutivi; che dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia, affissione di manifesti nei luoghi pubblici, comunicazioni sul sito internet del Comune e su n. 2 quotidiani locali;

Via Dell'Abbazia n. 1 CAP 31014 Ufficio Tecnico tel 0438/394719 - fax 0438/394519  
e-mail urbanistica@comune.colle-umberto.tv.it



# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di TREVISO

- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 e ribadito nella delibera di Consiglio Comunale di adozione precitata, nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, che si esprimono sul Piano e sulle osservazioni pervenute;
- che sul rapporto ambientale hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale V.A.S. n. 40 del 07/07/2011 di cui alla D.G.R. n. 3262 del 24/10/2006;
- che la Regione Veneto con D.G.R. n. 1137 del 23/03/2010 ha approvato il P.T.C.P. della Provincia di Treviso, trasferendo contestualmente a quest'ultima le competenze in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 48 c. 4 della LR 11/2004;
- che il Comune di Colle Umberto, con D.G.C. n. 88 del 20.07.2011, ha manifestato la volontà di procedere con l'Accordo di pianificazione con la Provincia di Treviso, a seguito del passaggio delle competenze urbanistiche;
- che il P.A.T., come disposto dalla D.G.P. n. 161 del 07/06/2010, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 27/07/2011;
- che con nota prot. n. 7752 del 25/07/2011 è stata indetta la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 della L.R. 11/2004 per la valutazione del Piano di Assetto del Territorio e delle osservazioni pervenute, convocata per il giorno 29/07/2011 alle ore 9.00 presso la sede della Provincia di Treviso;

## TUTTO CIO' PREMESSO

Il sig. Enos Baggio, in qualità di Assessore all'Urbanistica del Comune di Colle Umberto, assume la presidenza della Conferenza; funge da segretario l'arch. Mauro Gugel, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune medesimo.

Visti gli elaborati che compongono il P.A.T. adottato:

- Relazione Tecnica e di Progetto;
- Norme Tecniche;
- ELABORATI GRAFICI PROGETTUALI:
  - o Tavola 1 - carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, in scala 1:10.000;
  - o Tavola 2 - carta delle invarianti, in scala 1:10.000;
  - o Tavola 3 - carta delle fragilità, in scala 1:10.000;
  - o Tavola 4 - carta della trasformabilità, in scala 1:10.000;
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica;
- Valutazione di Incidenza;

Visti i seguenti pareri:

- Unità di Progetto Genio Civile di Treviso per la Compatibilità Idraulica e Sismica - prot. n. 582329/57.24 del 08.11.2010;
- Regione Veneto - Direzione Geologia e Attività Estrattive - prot. n. 497314 del 22.09.2010;
- Consorzio di Bonifica Piave - prot. n. 10898 del 04.08.2010;
- Commissione Regionale V.A.S. n. 40 del 07/07/2011;

Via Dell'Abbazia n. 1 CAP 31014 Ufficio Tecnico tel 0438/394719 - fax 0438/394519  
e-mail urbanistica@comune.colle-umberto.tv.it



# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di TREVISO

- Decreto del dirigente regionale della Direzione Urbanistica n. 50 del 25/07/2011 di validazione del Quadro Conoscitivo;
- Valutazione Tecnica Provinciale n. 28 del 27/07/2011;

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi decide di conformarsi integralmente al parere della V.T.P., che viene allegato al presente verbale.

Gli Enti presenti alla Conferenza danno atto che i pareri non incidono sui contenuti generali del piano e sui principi formatori, ma riguardano aspetti complementari ad integrazione del progetto e ne modificano parzialmente gli elaborati.

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii.;

VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" e ss.mm.ii., approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004;

VISTA la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 2988 del 01.10.2004 e n. 1137 del 23.03.2010;

## GLI ENTI INTERVENUTI IN CONFERENZA

**a) esprimono consenso unanime al Piano di Assetto del Territorio e del Rapporto Ambientale (V.A.S.), adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 50 del 30/11/2010 con le seguenti precisazioni:**

1. sono fatte proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 28 del 27/07/2011 e agli atti in essa richiamati. Il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati come adottati con la deliberazione di Consiglio Comunale sopraccitata, con le modifiche e le integrazioni descritte nel sopraccitato parere della V.T.P..
2. per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si conforma integralmente al parere della V.T.P., che viene allegato al presente verbale;

**b) allegano al presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, la Valutazione Tecnica Provinciale n. 28 del 27/07/2011;**

**c) danno atto che ai sensi dell'art. 15 c. 6 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., il piano si intende approvato e sarà successivamente ratificato dalla Giunta Provinciale;**

**d) demandano alla gestione del piano ed ai successivi atti di pianificazione la verifica di tutte le raccomandazioni contenute nei pareri sopraccitati che non hanno comportato modifiche dirette agli elaborati di piano;**

Via Dell'Abbazia n. 1 CAP 31014 Ufficio Tecnico tel 0438/394719 - fax 0438/394519  
e-mail urbanistica@comune.colle-umberto.tv.it



# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di TREVISO

e) **demandano all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Colle Umberto l'onere di inviare alla Provincia di Treviso copia del presente verbale e di tutti gli elaborati costituenti il P.A.T., aggiornati alle decisioni assunte dalla presente Conferenza di Servizi.**

La conferenza si chiude alle ore 09.30.

Il presente verbale è composto di n. 2 fogli.

Treviso lì, 29/07/2011

Il segretario verbalizzante

Arch. Mauro Gugel

Per il Comune di Colle Umberto  
L'Assessore all'Urbanistica

Enos Baggio

Per la Provincia di Treviso  
Il Funzionario delegato dal Dirigente del  
Settore Urbanistica e Nuova Viabilità

Arch. Marco Parodi



**VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP)  
ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011**

n. 28 del 27/072011

**Oggetto: Comune di Colle Umberto - Piano di Assetto del Territorio ex art. 15 L.R. 11/04**

**Premesso che:**

- Il Comitato Tecnico previsto dalla DGP n. 184/2011 si è riunito in data 27/07/2011;
- il sopracitato Comitato ha espresso parere favorevole, ritenendo la richiesta in oggetto meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/04;

**Il Dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale:**

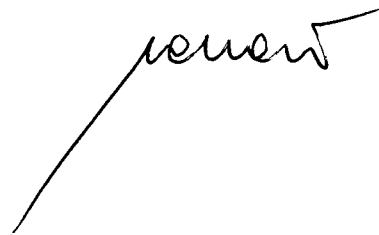
- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la DGP n. 184 del 11/07/2011;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato Tecnico nel parere n. 28 del 27/07/2011 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale, ne costituisce parte integrante;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Colle Umberto, ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/04, con le prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico Provinciale in premessa.

**Il Dirigente del Settore Urbanistica e Nuova Viabilità  
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale  
arch. Lucio Bottan**



**PROVINCIA DI TREVISO**  
**Comitato Tecnico**  
ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

Argomento n. 28 in data 27/07/2011

**PARERE**

**Oggetto:** Comune di Colle Umberto. Piano di Assetto del Territorio. Art. 15 LR 11/04.

**PREMESSE:**

In data 22/07/2008 è stato sottoscritto l'Accordo pianificazione per la redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2004 tra il Comune di Colle Umberto, la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/11/2010 il PAT è stato adottato unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla VAS.

Dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, il PAT adottato, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati regolarmente depositati per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 15 c. 5 della LR 11/04.

Il Piano adottato è stato pubblicato, mediante avviso pubblico, all'Albo Pretorio, sul BUR e sul portale web del Comune. Inoltre l'avviso è stato pubblicato su due quotidiani nei giorni 31/12/2010 e 25/01/2011.

Sono pervenute complessivamente n. 39 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria.

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere preliminare all'adozione della Provincia di Treviso - Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI (prot. n. 106299 del 14/10/2010);
- parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica e sulla Compatibilità Sismica rilasciato dal Genio Civile di Treviso (prot. n. 522329/57.24 del 08/11/2010), visti e richiamati rispettivamente il parere idraulico del Consorzio di Bonifica "Piave" (prot. n. 10898/VIII/8 del 04/08/2010) ed il parere sismico della Direzione Regionale Geologia ed Attività Estrattive (prot. n. 497314 del 22/09/2010);
- parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato e successiva documentazione integrativa trasmessa (Provvedimento n. 40 del 07/07/2011).
- Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo rilasciato dal Dirigente della Direzione regionale Urbanistica (Provvedimento n. 50 del 25/07/2011);

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1137 del 23/03/2010, ha approvato il PTCP della Provincia di Treviso, trasferendo a quest'ultima le competenze in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 48 c. 4 della LR 11/04.

A seguito del trasferimento delle competenze urbanistiche la Provincia di Treviso, con DGP n. 240 del 13/09/2010, ha manifestato la propria disponibilità a subentrare in tutti gli Accordi di pianificazione concertata già sottoscritti dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.

Il Comune di Colle Umberto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 20/07/2011, ha espresso la volontà di portare avanti con la Provincia di Treviso l'Accordo di pianificazione concertata già sottoscritto con la Regione Veneto.

Il Comune di Colle Umberto, con nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 (ns. prot. n. 79130 del 25/07/2011), ha trasmesso alla Provincia di Treviso le osservazioni pervenute con relativa istruttoria di controdeduzione, oltre ad una proposta d'integrazione degli elaborati di PAT finalizzata all'adeguamento al PTCP, in riferimento ai contenuti del parere espresso dalla Provincia preliminarmente all'adozione, ed ai pareri espressi sul PAT dai diversi Enti aventi competenza.

#### GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO IL PAT ADOTTATO SONO:

- Relazione tecnica e di progetto
- Norme tecniche
- Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- Tav. 2 - Carta delle invarianti
- Tav. 3 - Carta delle fragilità
- Tav. 4 - Carta della trasformabilità
- Rapporto ambientale
- Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
- Valutazione d'Incidenza Ambientale
- DVD contenente le banche dati del Quadro Conoscitivo e del progetto

#### VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI:

Il Comune di Colle Umberto, con propria nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 conservata agli atti, ha inviato le osservazioni pervenute e le relative proposte di controdeduzioni formulate dall'Ufficio Tecnico comunale.

Osservazioni e relative proposte di controdeduzione sono di seguito sintetizzate:

| N. | NOME                   | CONTENUTO SINTETICO   | CONTRODEDUZIONE  |
|----|------------------------|---|--|
| 1  | Az. Agricola VIGNAROSA | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento del perimetro della classe "Aree e nuclei storici" fino a comprendere l'attuale cantina di vinificazione e l'adiacente annesso per il ricovero degli attrezzi in quanto funzionalmente parti dello stesso nucleo di edifici;</li> <li>- inserimento della <i>destinazione d'uso turistico-ambientale</i> in corrispondenza del nucleo storico in oggetto con l'obiettivo di consentirne il recupero e la riqualificazione anche a fini turistico-ricettivi compatibili;</li> <li>- riduzione del corridoio ecologico principale per finalità agricolo-produttive in corrispondenza delle strutture ad uso avicolo di circa 30 m lungo il perimetro ovest dell'ambito <i>Edificazione Diffusa - attività economiche non integrabili con la residenza</i> e il conseguente adeguamento di quest'ultimo.</li> </ul> | Si condivide con quanto contenuto nell'osservazione proposta, dando corso alle correzioni segnalate.   |
| 2  | S.M.T snc              | Modifica parziale dell'area <i>Attrezzature di maggiore rilevanza</i> in zona produttiva Campardone (conferma dell'attuale destinazione ad autoparco del PRG vigente) al fine di consentire l'insediamento di altre attività produttive nell'ambito in oggetto oltre a quelle ammesse dal P. Particolareggiato approvato e convenzionato.   | Si condivide con quanto contenuto nell'osservazione proposta, modificando, nell'elaborato b04, l'area <i>Attrezzature di maggiore rilevanza</i> con la classe <i>Area ad urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza</i> e l'indicazione puntuale del simbolo "F" ( <i>Attrezzature di maggiore rilevanza</i> ). L'insediamento di attività produttive nell'ambito in oggetto deve essere contestuale o successivo all'ampliamento previsto della zona industriale posta a nord. |

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 3 | Fontanive<br>Bruno Cimitan<br>Assunta    | Chiarimenti relativi all'area di proprietà (anche per quanto concerne il regime I.C.I.) classificata in zona D1 dal PRG vigente e individuata con la classe <i>Area ad urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza definite non ampliabili dal PTCP.</i>  | Il PAT non e' uno strumento conformativo pertanto non incide sul regime dell'imposta ICI. Per quanto riguarda la possibilità edificatoria, si deve fare riferimento a quanto disposto dall'art. 39, comma 3, lett a), che dà la possibilità di riconvertire l'area in sede di PI a destinazione prevalentemente residenziale integrata da servizi per la popolazione. Fino alla data di approvazione del PAT sono comunque ammessi gli interventi previsti dal PRG vigente.   |
| 4 | Da Ros<br>Francesco<br>Da Ros<br>Antonio | <ul style="list-style-type: none"> <li>- spostamento del tracciato della <i>nuova connessione infrastrutturale</i> in direzione di Cappella Maggiore a nord del centro storico di Campion con lo scopo di salvaguardare e tutelare le emergenze storico-architettoniche esistenti e la viabilità locale;</li> <li>- spostamento del tracciato della <i>nuova connessione infrastrutturale</i> "Mescolino - Vittorio Veneto" lungo il confine con Cappella Maggiore al fine di salvaguardare i territori coltivati a vigneto e le aziende agricole presenti.</li> </ul>                                      | Si tratta di indicazioni viabilistiche sovracomunali previste dal PTCP approvato. Tuttavia si condivide parzialmente l'osservazione inserendo all'art. 54 delle Norme Tecniche al punto 1. Definizione " <i>I tracciati di nuova previsione individuati in cartografia hanno valore indicativo.</i> ", e al punto 3. Direttive " <i>In sede di PI e/o di progettazione preliminare, il tracciato può essere modificato ai fini della salvaguardia delle valenze paesaggistico-ambientali e a tutela del territorio agricolo di pregio.</i> ". |
| 5 | Tomasi<br>Giuseppe                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità e congruenza della trasformazione urbanistica a fini residenziali dell'area agricola in oggetto situata in via Rive Bet con le previsioni di piano e la relativa normativa tecnica;</li> <li>- successivo inserimento dell'area in oggetto nel Piano degli Interventi, strumento operativo del nuovo P.R.C. di Colle Umberto, come area edificabile di tipo residenziale.</li> </ul>   | L'istanza può essere considerata compatibile in quanto congruente con il dispositivo dell'art 37 comma 3 delle NT. Nonostante ciò, la variazione di ZTO non può essere accolta in quanto materia di competenza del PI.  |
| 6 | Raccanelli<br>Emanuele                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica del <i>Corridoio Ecologico</i>, all'interno dell'ATO A1.1, con stralcio dell'area di proprietà comprendente l'intero ambito aziendale, al fine di consentire la costruzione di edifici a servizio dell'attività;</li> <li>- previsione della possibilità di demolire il fabbricato in fregio alla strada comunale e ricostruzione al di fuori della fascia di rispetto;</li> <li>- possibilità di ampliare l'abitazione esistente al fine di ricavare una seconda unità.</li> </ul>   | Si condivide parzialmente l'osservazione prevedendo l'estensione dell'area di pertinenza fino a comprendere i mappali n. 108 e 480. Per quanto riguarda gli altri interventi si deve invece fare riferimento alla normativa regionale vigente.  |
| 7 | Zambon Elio<br>Zambon<br>Guido           | Nella <i>Carta della Trasformabilità (ATO A2.1)</i> , variazione dell'area agricola classificata <i>Buffer Zone</i> ad "una retinatura confacente la possibilità di sviluppare ulteriori attività" e contestuale inserimento di tali aree nell' <i>ATO R2.1</i> .   | Non si condivide l'osservazione in quanto non sussistono le condizioni ambientali ed insediative per modificare la classificazione di quest' area identificata come "Buffer Zone". La funzione prevalente di essa è di proteggere dai fattori di disturbo determinati dalle aree antropizzate. A supporto di tale orientamento vi è anche la presenza dell'elettrodotto ad alta tensione (220 Kw).  |
| 8 | Savioli Gino                             | Edificabilità nei Centri Storici:<br>a) modifica il grado di protezione o il livello di tutela per più di 2 gradi;<br>b) inserimento nel tematismo <i>Centri Storici</i> dei borghi denominati Camerin, Faliero, Gaziol, Scarpis, Campion di Sopra o Sonogo, Rive Bet o Sommariva, Cardenzin e Maiole;<br>c) inserimento dei livelli di tutela nelle Norme Tecniche;<br>d) possibilità di puntualizzare le categorie d'intervento anche con PI successivi al primo;<br>e) inserimento dell'area di pertinenza di villa "ex Napol" nella <i>Carta delle Invarianti</i> con la classe <i>Centro Storico</i> ; | Non si condivide la proposta indicata alla lettera b) in quanto i Borghi sono classificati come ambiti di valore storico architettonico in conformità all'attuale PRG vigente. Pur essendo previsto dalla LUR 11/2004 non si condivide quanto indicato alla lettera c) poiché si preferisce rinviare tali contenuti progettuali allo strumento urbanistico comunale più appropriato (PI).<br>Si condivide quanto osservato alla lettera a), d), e) dando corso alle correzioni segnalate.   |

|    |                    |  |   |
|----|--------------------|--|---|
| 9  | Raccanelli Eugenio | Ampliamento della classe <i>aree e nuclei storici</i> perimetrata nella <i>Carta delle Trasformabilità</i> (ATO A1.1) consentendo la demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti al fine di eliminare alcuni volumi tra cui il capannone ad uso deposito e di realizzare un fabbricato ad uso residenziale di maggiore valenza architettonica.  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di prevalente competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI. A tal fine si richiama l'art. 36 comma 3 Direttive, nel quale "il PI verifica e modifica eventualmente il perimetro di ciascun centro e nucleo storico"...e dovrà "definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente..."   |
| 10 | Ufficio Tecnico    | <p>a) N.T.: correzioni, modifiche puntuali e non sostanziali agli artt. 3, 8, 21, 22, 24, 32, 39, 46, 47, 50, 51, 62, 63 e 64;</p> <p>b) b01: individuazione dei seguenti beni sottoposti a <i>vincolo monumentale</i>: asilo parrocchiale di via Feletti, cimitero di Colle Umberto, cimitero e campanile di San Martino;</p> <p>c) b02:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione come <i>Invarianti Storico-Monumentali</i> dell'asilo parrocchiale di cui al punto b), dei capitelli di Borgo Pianche, Borgo Pigatti e di via Contesse (in realtà già individuato);</li> <li>- eliminazione della classificazione di <i>Invariante Storico-Monumentale</i> posta sull'edificio in via Campion presso "C. Moz" in quanto demolito e ricostruito.</li> <li>- individuazione come <i>Invariante Agricolo-produttiva</i> dell'intero ambito D.O.C.G. a ovest della SP 42 e a sud della SP 71 in quanto di pregio a livello vitivinicolo;</li> </ul> <p>d) b04:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spostamento verso nord lungo il confine con Cappella Maggiore del tracciato sovracomunale relativo a <i>infrastrutture principale - nuova connessione</i> con l'obiettivo di interessare tratti di viabilità esistente;</li> <li>- utilizzo del sedime stradale esistente di via Campion con i necessari adeguamenti in luogo del previsto collegamento tra l'asse viario di cui sopra e la rotonda sulla SP 71;</li> <li>- Inserimento in prossimità della curva di un <i>cono visuale</i> verso Borgo Pianche;</li> <li>- spostamento del <i>cono visuale</i> verso ovest posto su via Mescolino, oltre il canale d'irrigazione Emanuele Filiberto;</li> <li>- individuazione come <i>Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</i> dell'asilo Parrocchiale di via Feletti, cimitero di Colle Umberto, cimitero e campanile di San Martino;</li> <li>- eliminazione della classificazione di <i>Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</i> posta sull'edificio in via Campion presso "C. Moz" in quanto demolito e ricostruito;</li> <li>- mancanza del volume turistico nella tabella dell'ATO A1.2 in presenza della simbologia <i>destinazione d'uso turistico ambientale</i>;</li> <li>- classificazione del canale Castelletto-Nervesa come <i>Barriera artificiale</i> al posto di <i>barriera naturale</i>;</li> </ul> <p>e) varie: eliminazione dalla CTRN dell'edificio in Borgo Pianche identificato con il n. 12/03b in quanto demolito.</p> | <p>Si condivide con quanto osservato dando corso alle correzioni con l'eccezione dei punti 7 e 8 della lettera d) b04 in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il PI può trasferire il carico insediativo da un'ATO all'altra nella misura massima del 10% nel rispetto del dimensionamento complessivo consentito dal PAT;</li> <li>• secondo gli Atti di Indirizzo della Regione Veneto il Canale Castelletto-Nervesa rientra tra le barriere naturali in quanto corso d'acqua nonostante sia artificiale.</li> </ul> <p>Al punto 6 della lettera a) N.T. si propone il limite temporale di 2 anni dall'approvazione del PAT.</p> <p>Al punto 4 lettera c) si propone l'individuazione puntuale in sede di PI dei vigneti mancanti e delle aree agricole di maggior valore presenti all'interno dell'ambito DOCG.</p> <p>Al punto 1 della lettera d) si propone di inserire all'art. 54 delle Norme Tecniche al punto 1. Definizione "I tracciati di nuova previsione individuati in cartografia hanno valore indicativo.", e al punto 3. Direttive "In sede di PI e/o di progettazione preliminare, il tracciato può essere modificato ai fini della salvaguardia delle valenze paesaggistico-ambientali e a tutela del territorio agricolo di pregio".</p> |
| 11 | Poletto Alcisa     | All'interno della classe <i>aree e nuclei storici</i> in località borgo San Rocco, modifica di destinazione d'uso di una porzione d'area classificata dal PRG vigente come verde pubblico / parcheggio pubblico in verde privato.  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.  |

|    |                            |  |   |
|----|----------------------------|--|---|
| 12 | Poletto Ezio               | All'interno della classe <i>aree e nuclei storici</i> in località borgo San Rocco, modifica di destinazione d'uso di una porzione d'area classificata dal PRG vigente come verde pubblico / parcheggio pubblico in verde privato.  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.  |
| 13 | Immobiliare Fradinando srl | Cambio di destinazione d'uso da agricola a zona "F" per l'ambito compreso tra via San Sebastiano e via G. Matteotti. Tale istanza è collegata all'osservazione n.14  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.  |
| 14 | Immobiliare Fradinando srl | <p>a) ampliamento del perimetro della classe <i>aree e nuclei storici</i> al fine di dare la possibilità di demolire e ricostruire in tutto o in parte i fabbricati esistenti anche su sedime diverso dall'esistente in modo da riqualificare l'area ed i fabbricati in essa inseriti;</p> <p>b) incremento del volume edificabile;</p> <p>c) riduzione dell'estensione o spostamento della zona "F".</p>  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di prevalente competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI. A tal fine si richiama l'art. 36 comma 3 Direttive, nel quale "il Pi verifica e modifica eventualmente il perimetro di ciascun centro e nucleo storico"...e dovrà "definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente..."   |
| 15 | Coletti Marco              | <p>Contenuti di carattere generale con indicazioni progettuali così ripartiti per ATO riguardanti in prevalenza le <i>aree idonee per interventi diretti alla trasformazione urbanistica/edilizia e al miglioramento della qualità urbana:</i></p> <p>R1.1 Colle Umberto</p> <p>a) negli ambiti insediativi utilizzo di architetture contemporanee capaci di "dialogare" con quelle storico-tradizionali</p> <p>b) non conversione di tutta l'area della collina di Colle Umberto ad una intensiva urbanizzazione;</p> <p>c) previsione di un percorso a rampe nella parte a verde antistante alla biblioteca;</p> <p>d) non ostruzione dei coni visivi attraverso nuove architetture</p> <p>e) promozione del verde nelle coperture degli edifici</p> <p>f) possibilità di edificazione, anche per destinazioni pubbliche, nel "parchetto" compreso tra via Veglia, via Capitano e via Kennedy;</p> <p>g) non estensione dell'insediamento residenziale nell'area al di sotto le mura sud-est della Chiesa di Colle Umberto con previsione di un percorso verde che colleghi il Salis con Borgo Camerin e conferma dell'attuale zona F1 del PRG vigente;</p> <p>h) eccessiva estensione del perimetro dell'area edificabile in località San Sebastiano, in virtù anche della presenza della zona F limitrofa al borgo storico</p> <p>i) ambito delle scuole di Colle Umberto: ampliamento del polo scolastico esistente, riqualificazione delle aree verdi retrostanti ad uso sportivo-didattico e possibilità di edificazione sull'area di via Concie.</p> <p>R1.3 Campion<br/>Eccessiva estensione dell' "area idonee per interventi diretti alla trasformazione urbanistica/edilizia...." in quanto comporterebbe una possibile superficie di espansione maggiore del centro di Colle Umberto e spostamento del tracciato stradale di nuova previsione dietro Borgo Campion al fine di evitare l'attraversamento un nucleo di interesse storico</p> <p>R1.5 Mescolino<br/>Stralcio della zona F in località Mescolino in quanto vi sono ancora aree non edificabili non ancora attuate</p> <p>R1.4 Menarè</p> <p>a) eccessiva estensione dell' "area idonee per interventi diretti alla trasformazione</p> | <p>Si precisa, in primis, che le <i>aree idonee per interventi diretti alla trasformazione urbanistica/edilizia e al miglioramento della qualità urbana</i> non corrispondono come specificato dall'art. 44 ad "aree edificabili" in quanto il PAT non ha valore conformativo, ovvero non modifica il regime dei suoli (agricolo, edificabile, ...). Tali aree corrispondono ad ambiti all'interno dei quali il Piano degli Interventi potrà analizzare e valutare le condizioni per perseguire gli obiettivi di cui al comma 2 dell'articolo con la <i>possibilità di prevedere nuove aree di completamento e sviluppo insediativo di ridotte dimensioni compatibilmente con le caratteristiche paesaggistico, ambientali, agronomiche e di integrità fondiaria del territorio</i> (comma 3).</p> <p>La presenza di vincoli, invariati, fragilità e le stesse norme del PAT relative al dimensionamento e alla superficie agricola trasformabile non consentono l'edificazione nella totalità delle aree perimetrate.</p> <p>Per tali motivi non si condividono le richieste formulate nell'osservazione. Tuttavia le indicazioni di tipo progettuale potranno essere prese in considerazione in sede di PI.</p> |

|    |   |  |  |
|----|---|--|--|
|    |   | <p><i>urbanistica/edilizia....</i>” in quanto comporterebbe una possibile superficie di espansione maggiore del centro di Colle Umberto</p> <p>b) Borgo Camerin: indicazione su mitigazione (limiti su altezze edifici) dell’impatto visivo verso villa Fabris causato dalla realizzazione di nuovi edifici e sul rischio di apertura di nuove strade asfaltate di accesso.</p>  |  |
| 16 | Bellotto Daniele                        | Vedi oss. n.15   | Vedi oss. n.15   |
| 17 | Az. Agricola VIGNAROSA                  | In località San Sebastiano, ampliamento dell’area F <i>attrezzature di maggiore rilevanza</i> a sud di via Giovanni XIII senza compromettere il corridoio esistente.   | Non si condivide la richiesta formulata nell’osservazione in quanto l’individuazione di una nuova area destinata ad attrezzature di maggiore rilevanza deve essere funzionale e a completamento del nucleo di San Sebastiano senza interessare altri ambiti unitari vocati principalmente ad una funzione agricola e/o ambientale.   |
| 18 | Longato Fiorenzo<br>Sonego Ida<br>Clema | ATO A2.1 via A. De Gasperi: modifica parziale del perimetro della classe <i>aree e nuclei storici</i> in quanto l’edificio di proprietà non presenta caratteristiche di particolare pregio e contestuale cambio di destinazione in zona agricola al fine di permettere l’ampliamento dei fabbricati fino ad un volume massimo di 800 mc con variazione architettoniche.  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell’osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.   |
| 19 | Fontanive Novella<br>Pasquot Paolo      | Variatione della classificazione di parte dell’area di proprietà individuata in via F. Baracca (ATO R1.3) come <i>aree di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza definite non ampliabili dal PTCP in aree di urbanizzazione consolidata - residenza e servizi per la residenza</i> .<br>L’area in oggetto è classificata dal PRG vigente come ZTO D1.   | Non si condivide la richiesta formulata in quanto l’area in oggetto è attualmente una zona produttiva propria e pertanto da classificare nel PAT in <i>aree di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza</i> .<br>La condizione di non ampliamento prevista dal PTCP e il contesto urbano prevalentemente residenziale dà la possibilità al PI di modificarne la zonizzazione a fini residenziali.   |
| 20 | Bianchini Maria Grazia                  | <p><u>Art. 44 - Aree idonee per interventi diretti alla trasformazione urbanistica e al miglioramento della qualità urbana</u></p> <p>a) modifica della definizione al punto 1.:”<i>Il PAT nella tavola b04 individua un perimetro d’area che sarà oggetto di analisi e studio con il PI. Con questo strumento saranno individuate le aree idonee ad interventi diretti alla trasformazione urbanistica- edilizia....</i>” in quanto la definizione presente nell’articolo risulta non applicabile alle macroaree individuate nella Carta della Trasformabilità;</p> <p>b) stralcio della seguente frase al punto 3. Direttive: “<i>Il PI, sulla base di successivi approfondimenti nell’analisi e conoscenza del territorio, può individuare ulteriori aree idonee a ospitare interventi finalizzati o comportanti alla trasformazione urbanistica/edilizia e al miglioramento della qualità urbana e territoriale.</i>” in quanto non si riscontra la necessità;</p> <p>c) contraddizione al punto 3. Direttive tra la possibilità affidata al PI di “<i>prevedere nuove aree di completamento e sviluppo insediativo</i>” di ridotte dimensioni e la subordinazione degli “<i>interventi consentiti in tali aree alla previa formazione di un PUA, eventualmente articolato in stralci funzionali e/o comparti</i>”, poiché “uno strumento attuativo articolato in stralci funzionali non può essere sicuramente di ridotte dimensioni”;</p> <p><u>Art. 43 - Aree di riqualificazione, riconversione e valorizzazione</u></p> <p>d) punto 3. Direttive: determinazione del limite</p> | <p>Non si condividono le richieste formulate alle lettere a), b), c), e), in quanto:</p> <p>a) la definizione presente nel testo normativo al punto 1. risulta tecnicamente applicabile nel PAT; il PI individuerà e definirà quali ambiti saranno oggetto di trasformazione in coerenza con la normativa e gli altri elaborati di progetto del PAT;</p> <p>b) nell’attuazione del PAT attraverso il Piano degli Interventi, strumento operativo e conformativo, è necessario avere una determinata flessibilità progettuale dovuta ai successivi approfondimenti nell’analisi, alla conoscenza del territorio e alle eventuali modifiche dello stato dei luoghi;</p> <p>c) lo strumento attuativo articolato in stralci funzionali dovrà comprendere il tessuto consolidato esistente e le eventuali nuove aree di completamento e sviluppo insediativo di ridotte dimensioni;</p> <p>e) sebbene le disposizioni normative derivino da un articolo specifico del PTCP (art. 51), il contenuto dell’istanza potrà essere esaminato in sede di PI.</p> <p>Pur non condividendo i punti sopraelencati, si ritiene opportuno, a fini chiarificatori, apportare una modifica al punto 4. Prescrizioni dell’art. 44 con l’inserimento dei seguenti commi:<br/> “<i>Sono fatti salvi i vincoli, le invariati, le fragilità contenuti negli elaborati di progetto (b01, b02, b03) e la relativa normativa.</i><br/> <i>Per le aree attualmente con caratteristiche agricole finalizzate al completamento e allo sviluppo insediativo è consentito, come precisato all’art. 63 punto 2., un carico insediativo residenziale massimo di 35.000 mc per l’intero</i>”</p> |

|    |                   |   |  |
|----|-------------------|---|--|
|    |                   | <p>alla possibilità di "modificare il perimetro delle aree di riqualificazione e riconversione e di valorizzazione, per una migliore attuazione degli obiettivi individuati dal PAT";</p> <p><u>Art. 21 - Invarianti di natura Storico - Monumentali</u></p> <p>e) divieto in sede di PI della possibile "realizzazione di parcheggi sotterranei negli spazi ineditati circostanti" Villa Morosini - Lucheschi consentiti PTC, o, a tal fine, ampliamento del perimetro di tutela della Villa;</p> <p>Art. 8 - Vincolo Monumentale:</p> <p>f) inserimento nell'elenco dei beni tutelati dei seguenti immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• asilo "Sinite Parvulos" di Colle Umberto,</li> <li>• area adiacente villa Napol.</li> </ul>   | <p>territorio comunale".</p> <p>Si condividono parzialmente le richieste relative ai punti d) e f) dando corso alle seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento del termine "in modo limitato" al punto 3. Direttive tra il verbo "modificare" e l'articolo "il" coerentemente con il successivo art. 44 e in generale con l'art. 68 della N.T. del PAT;</li> <li>a) individuazione cartografica dell'asilo "sinite Parvulos" nell'elaborato b01 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale; la pertinenza di Villa Napol non può essere sottoposta a vincolo monumentale in quanto non sottoposta a decreto di vincolo e di proprietà privata.</li> </ul>   |
| 21 | cittadini vari    | <p>Stralcio del dimensionamento dei 35.000 mq di nuova superficie commerciale di cui 28.000 previsti nell'ATO di Menarè in quanto errato e non adeguato con la realtà locale per quanto riguarda gli obiettivi bisogni della popolazione. Si ritengono sufficienti i 25.000 mc compatibili con la residenza inseriti nel carico insediativo residenziale.</p>   | <p>L'osservazione necessita una precisazione relativa alla previsione del centro Commerciale nell'area ex IPSA in località Menarè. Il PAT ha recepito e confermato la previsione dell'Accordo di Programma ex art. 32 LR 35/2001 riguardante la riqualificazione dell'area ex IPSA in località Menarè, il quale costituisce di fatto variante al PRG vigente. In altre parole, attualmente il PRG di Colle Umberto prevede la destinazione e il carico insediativo di tipo commerciale nell'area ex IPSA. Il rimanente carico insediativo aggiuntivo decennale di tipo commerciale-direzionale pari a circa 16.000 mq di superficie coperta risulta adeguato per l'eventuale insediamento, in sede di PI, di nuovi esercizi di vicinato e/o medie strutture di vendita nelle aree di urbanizzazione consolidata interessate da interventi di riqualificazione, riconversione e trasformazione urbanistico-edilizia coerentemente con le finalità previste dalle Norme Tecniche.</p> <p>Per tali motivi non si condivide la richiesta presentata.</p> |
| 22 | Fardin Maria Rosa | <p>Estensione di circa 30 metri in direzione via Veglia dell'area di urbanizzazione consolidata - residenza e servizi per la residenza individuata nella Carta della Trasformabilità lungo via Tagliamento al fine di poter realizzare edifici di tipo residenziale. Nell'area oggetto di modifica, classificata dal PRG come zona agricola, è presente un manufatto ad uso magazzino non più funzionale, secondo la proprietà, dal punto di vista agricolo produttivo.</p>   | <p>Non si condivide la richiesta formulata nell'osservazione in quanto l'area non risulta caratterizzata da insediamenti e urbanizzazioni consolidate o in via di realizzazione. Tuttavia tale richiesta potrà essere esaminata in sede di PI al fine di modificare in modo limitato il perimetro della zona contigua.</p>   |
| 23 | Basei Roberto     | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. b02.: inserimento nella classe <i>Invarianti Storico-Monumentali - percorsi storici</i>, di quello relativo la Vicinale Salis che partendo da Via Pasubio proseguiva per le attuali via Marcon, via F.lli Bandiera, Via Mescolino e raggiungeva Cappella Maggiore;</li> <li>2. b02: inserimento nella classe <i>Invarianti Ambientali - ambiti boscati e gruppi arborei</i> delle macchie boschive situate in sinistra e destra di via Marcon e di via Morosini, in destra di via Giovanni XXIII messe a dimora negli anni novanta;</li> <li>3. b02: inserimento nella classe <i>Invarianti Ambientali - siepi arboreo-arbustive</i> del tratto di siepe esistente (denominata "siepe didattica") in destra di via Salis che parte dal tombotto del Ruio di Rocca e prosegue verso nord-est;</li> <li>4. N.T.: riformulazione dell'articolo 22 punto 4. prescrizioni, vietando la soppressione delle siepi intesa come asporto di ceppaie e abbattimenti totali, consentendo solo quello periodico e selettivo delle piante adulte o ammalorate, in condizione da favorire la crescita di nuove.</li> </ol> | <p>Si condivide quanto osservato ai punti a) c) e d) dando corso alle correzioni segnalate.</p> <p>Non si condivide la richiesta formulata al punto b) in quanto le macchie boschive indicate corrispondono nell'elaborato del QC <i>copertura del suolo agricolo</i>, a colture legnose. Si precisa che tali aree risultano tutelate come invarianti paesaggistiche e inserite nella rete ecologica.</p>  |



|      |  |  |   |
|------|--|--|---|
| 24   | Buffoni Pio  | Nella Carta della Trasformabilità, classificazione dell'area di proprietà, situata a nord di via Giovanni XXIII tra Borgo Venezia e Borgo San Sebastiano, come <i>area idonea per interventi diretti alla trasformazione Urbanistico/edilizia e al miglioramento della qualità urbana</i> , in quanto priva di interesse agricolo-produttivo, non assoggettata a vincoli di alcuna natura, idonea alla ricucitura del tessuto consolidato esistente e funzionale al ridisegno del margine urbano.  | Non si condivide la richiesta formulata nell'osservazione in quanto comporterebbe il rischio di saldatura urbana tra due borghi, la relativa perdita dell'identità urbanistico-edilizia e l'incompatibilità ambientale e paesaggistica.   |
| 25   | Casagrande Lino  | In località San Sebastiano, mantenimento dell'attuale destinazione agricola ed esclusione dalle potenziali modifiche previste dal PAT dell'area proprietà classificata nella Carta della Trasformabilità come <i>area idonea per interventi diretti alla trasformazione urbanistico/edilizia e al miglioramento della qualità urbana</i> : L'area in oggetto presenta le seguenti caratteristiche:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di una coltivazione viticola Prosecco DOC facente parte di una azienda agricola di proprietà della moglie dell'osservante;</li> <li>- necessità dei terreni adiacenti all'abitazione e alle coltivazioni in quanto funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;</li> <li>- inadeguatezza del terreno a fini edificatori per la presenza di scarpate e del canale irriguo Emanuele Filiberto;</li> <li>- contiguità con il Centro Storico di San Sebastiano da tutelare.</li> </ul>  | Pur prendendo atto delle caratteristiche oggettive dell'ambito, non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Si rinviando tuttavia tali motivate considerazioni alla redazione del PI.  |
| 26   | Bolzan Francesco   | ATO R1.3: variazione della destinazione urbanistica del terreno di proprietà situato a nord di via Vea da agricola a "zona D produttivo/commerciale" al fine di permettere l'espansione della contigua azienda Bolzan spa  | Non si condivide la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Si precisa che la classe <i>aree di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza definite non ampliabili dal PTCP</i> non consente, in sede di PI, una potenziale espansione di tipo artigianale-produttivo.   |
| 27.A | Nicoletta Fascilla Panzarino<br><br>Lista "Rinascimento a Colle Umberto San Martino" | <u>VIncA:</u><br>1. non condivisione delle conclusioni in cui le azioni di piano sono considerate tendenti "ad un miglioramento delle condizioni di conservazione/protezione e sviluppo della biodiversità locale", in quanto risultano riscontrabili:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- un rilevante consumo di suolo agricolo;</li> <li>- effetti negativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione delle previsioni nell'area ex IPSA;</li> <li>- danni ambientali conseguenti all'ampliamento della cava Merotto;</li> <li>- notevoli perdite di aree agricole di pregio agricolo-produttivo e paesaggistico;</li> <li>- azioni di piano non di miglioramento bensì di protezione contro altri danni al territorio;</li> <li>- azioni di piano non applicabili direttamente dal PAT;</li> <li>- azioni di piano volte al potenziamento del verde pubblico- privato paragonabili a semplici buone intenzioni;</li> </ul> <u>Rapporto Ambientale</u><br>2. Impatti ambientali non riscontrati:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- peggioramento della qualità dell'aria (già attualmente compromessa) a seguito dell'insediamento di nuovi abitanti e della notevole espansione delle attività commerciali, direzionali, turistiche previste dal PAT;</li> <li>- necessità di nuove risorse idriche per far fronte ai fabbisogni futuri;</li> <li>- utilizzo di territorio agricolo di pregio come nuove aree idonee a nuovi insediamenti;</li> <li>- aumento del livello di rumore dovuto al</li> </ul> | Non si condivide quanto osservato ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), in quanto<br>1. gli impatti descritti derivano da valutazioni generiche tecnicamente non puntuali e si riferiscono ad un'analisi non specifica delle azioni di piano (es. rilevante consumo di suolo agricolo, notevoli perdite di aree agricole di pregio) che si rifanno a contenuti progettuali e normativi o a previsioni sovraordinate da recepire;<br>2. il valutatore nella proposta di rapporto ambientale ha verificato con esiti positivi la sostenibilità del PAT. Tutti gli effetti e impatti negativi, elencati nell'osservazione, sono stati valutati e per essi, dalla puntuale lettura delle azioni di piano, sono previste mitigazioni, compensazioni ambientali e un piano di monitoraggio;<br>3. con l'eccezione dell'ambito ex IPSA, nel quale si confermano le previsioni insediative del PRG vigente, le valenze elencate risultano tutelate da <i>coni visuali e/o rete ecologica, contesti figurativi e pertinenze scoperte</i> ;<br>4. l'indicazione di un potenziale ampliamento è conseguente a quanto previsto dalla DGR n. 1018 del 23 marzo 2010;<br>5. gli elaborati progettuali (b01, b02, b03, b04) confermano e garantiscono la tutela ambientale paesaggistica e agricolo-produttiva lungo il Meschio. A tal fine si richiamano le modifiche conseguenti al parziale accoglimento dell'osservazione n. 20 relative all'art. 44;<br>6. tali emergenze ambientali sono classificate come invariabili di natura ambientale e |

|      |   |  |   |
|------|---|--|---|
|      |   | <p>traffico stradale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ulteriore consumo di suolo adatto alla fauna</li> <li>- peggioramento della qualità paesaggistica mediante la violazione dell'integrità ambientale anche in presenza di ambiti di pregio paesaggistico;</li> <li>- in località Campion, ulteriore espansione urbanistica in area agricola di pregio e in aree protette;</li> <li>- in località Menarè, edificazione residenziale e commerciale notevole;</li> <li>- Mitigazioni e compensazione intese solo come buone intenzioni e mancanti di azioni di accompagnamento coerenti con gli obiettivi;</li> </ul> <p>3. "sparizione" dei seguenti coni di visuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In località Menarè, lungo la S.S. Alemagna all'altezza dell'area ex IPSA, in direzione Colle Umberto;</li> <li>- da e verso Villa Morosini;</li> <li>- da e verso Villa Fabris - Casa del Tiziano;</li> <li>- in provenienza da Pinidello;</li> <li>- lungo il fiume Meschio</li> </ul> <p>4. contrarietà al raddoppio della superficie d'invaso di Cava Merotto prevista anche da un Accordo di Programma tra il Consorzio di Bonifica Piave e il privato in quanto aumenta il flusso di infiltrazioni, la dispersione nel sottosuolo di inquinanti presenti in una parte della cava e provoca dissesti sul piano stradale provinciale e nei comuni limitrofi;</p> <p>5. eccessiva estensione dell'ambito di riordino urbanistico e ricucitura dei margini urbani in quanto compromette le aree di valenza ambientale paesaggistica e agricolo-produttiva lungo il Meschio;</p> <p>6. mancanza di individuazione delle emergenze arboree o boschive rendendo impossibile una loro effettiva protezione/conservazione e mancanza di protezione dei roccoli e della tombina di via Contesse.</p> | <p>paesaggistica (b02) e come elementi della rete ecologica locale (b04);</p>   |
| 27.B | <p>Nicoletta Fascilla Panzarino</p> <p>Lista "Rinascimento a Colle Umberto San Martino"</p> | <p><u>Aree potenzialmente edificabili e viabilità</u></p> <p>1- ATO R1.3: maggiore limitazione del consumo di suolo agricolo alle frange effettivamente contenute di ricucitura lasciando a destinazione agricola l'area lungo il Meschio e l'ampia porzione di suolo a ovest dell'edificato;</p> <p>2- ATO R1.4 Menarè: stralcio del completamento residenziale verso nord fino alla saldatura con l'area industriale e ripristino agricolo dei capannoni dimessi mediante l'utilizzo del credito edilizio;</p> <p>3- non idoneità all'edificazione della fascia di area collinare di Borgo Camerin;</p> <p>4- non idoneità all'edificazione dell'area collinare di Colle Umberto in prossimità di Borgo Caronelli;</p> <p>5- rinuncia al progetto di piazza ai piedi della collina della Chiesa di Colle Umberto e ampliamento dell'area di centro storico in via Modena fino a comprendere "casa Roveda" con contestuale classificazione di quest'ultima come edificio storico-testimoniale;</p> <p>6- creazione di una riserva naturale di interesse comunale al posto delle aree F localizzate a San Sebastiano al fine di non penalizzare ulteriormente il borgo con aree edificabili "inopportune";</p> <p>7- rinuncia alla previsione di interventi di edificabilità tra il centro di Mescolino e il canale irriguo mantenendo le zone F del PRG vigente e arretrando il cono visuale all'altezza dell'edificato esistente;</p>  | <p>Non si condividono le richieste formulate nell'osservazione, rispettivamente ai punti 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) in quanto:</p> <p>1. il limitato consumo di suolo agricolo a fini insediativi è quanto previsto dagli articoli richiamati, dalle direttive e prescrizioni delle linee preferenziali di sviluppo insediativo e dello stesso dimensionamento di piano. Si richiamano i contenuti della controdeduzione dell'osservazione n. 15;</p> <p>2. la saldatura tra tessuto residenziale e artigianale-produttivo non è attuabile secondo il dispositivo normativo sia per quantità di consumo di SAT sia per la commistione tra diverse destinazioni d'uso. Il ripristino agricolo ex-ante con il riconoscimento di credito edilizio, può esser valutato in sede di PI coerentemente con gli obiettivi di riqualificazione e riconversione. Si richiamano i contenuti della controdeduzione dell'osservazione n. 15;</p> <p>3. si tratta di una riqualificazione del fronte verso l'ambito di particolare pregio collinare delle ville a cui viene data nel PI la possibilità di completare il tessuto urbano ridisegnando il relativo margine;</p> <p>4. si tratta di ambito di riqualificazione e miglioramento della porta principale della Città provenendo da via Roma nella quale, il PI potrà consentire una limitata edificazione previa riqualificazione dell'edificato esistente;</p> <p>5. materia meritevole di un rinvio allo</p> |

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  |  | <p>8- revisione e modifica del valore di S.A.T. massima in quanto non sono conteggiate le superfici agricole oggetto di varianti urbanistiche antecedenti all'adozione del PAT;</p> <p>9- spostamento della nuova infrastruttura sovracomunale a nord-est verso il comune limitrofo con innesto sulla SP 71 oltre il centro abitato di Mescolino e stralcio della bretella in quanto non più necessaria</p> | <p>strumento urbanistico operativo di competenza (PI); Si richiama altresì 'art. 36 comma 3 Direttive, nel quale <i>"il PI verifica e modifica eventualmente il perimetro di ciascun centro e nucleo storico"</i></p> <p>6. l'indicazione di area F non corrisponde all'edificazione delle zone, bensì alla potenziale localizzazione di attrezzature di interesse generale da valutare in sede di PI;</p> <p>7. si tratta di un parziale completamento insediativo da prevedere eventualmente in sede di PI, legato alla realizzazione di un'attrezzatura di interesse generale, garantendo il cono visuale verso San Martino;</p> <p>8. La DGR n. 3650 del 25/11/2008 a pag 6 punto 2 precisa chiaramente che le <i>"precedenti previsioni di PRG non attuate sono escluse dalla quantità di zona agricola, con caratteristiche SAU, trasformabile in destinazione non agricole"</i>.</p> <p>Pur non condividendo i punti sopraelencati, si ritiene opportuno, a fini chiarificatori, apportare una modifica al punto 4. Prescrizioni dell'art. 44 con l'inserimento dei seguente commi:<br/> <i>"Sono fatti salvi i vincoli, le invarianti, le fragilità contenuti negli elaborati di progetto (b01, b02, b03) e la relativa normativa. Per le aree attualmente con caratteristiche agricole finalizzate al completamento e allo sviluppo insediativo è consentito, come precisato all'art. 63 punto 2., un carico insediativo residenziale massimo di 35.000 mc per l'intero territorio comunale"</i>.</p> <p>Si condivide parzialmente il punto 9. inserendo all'art. 54 delle Norme Tecniche al punto 1. Definizione <i>"I tracciati di nuova previsione individuati in cartografia hanno valore indicativo."</i>, e al punto 3. Direttive <i>"In sede di PI e/o di progettazione preliminare, il tracciato può essere modificato ai fini della salvaguardia delle valenze paesaggistico-ambientali e a tutela del territorio agricolo di pregio"</i>. A tal fine si richiama la controdeduzione all'osservazione n. 4</p> |
|--|--|---|--|

|      |   |   |   |
|------|---|---|---|
| 27.C | <p>Nicoletta Fascilla Panzarino</p> <p>Lista "Rinascimento a Colle Umberto San Martino"</p> | <p><u>Dimensionamento dello sviluppo commerciale e turistico</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. riduzione notevole del dimensionamento commerciale non prevedendo superfici per la grande distribuzione e l'utilizzo esclusivo di volumi di recupero</li> <li>2. riduzione considerevole del dimensionamento turistico con l'azzeramento del relativo carico per le ATO A1.1, A1.2, R1.1 e R1.2 al fine di garantire la tutela degli edifici storici e le loro pertinenze;</li> <li>3. annullamento della previsione di ampliamento di cava Merotto e del relativo carico aggiuntivo, sollecitando in maggiore controllo e monitoraggio dell'invaso esistente;</li> <li>4. annullamento della previsione di ampliamento dell'area destinata a maneggio già considerata in eccesso e risoluzione dei problemi della viabilità locale e degli impatti ambientali di tale destinazione.</li> </ol>  | <p>Non si condividono la richieste formulate nell'osservazione, rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4) in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il carico insediativo aggiuntivo di tipo commerciale - direzionale, oltre a quello confermato per l'area dell'ex IPSA, è ritenuto congruo per le eventuali necessità del prossimo decennio precisando che tale capacità può essere localizzata, in sede di PI, nel tessuto consolidato esistente e in ambiti dismessi e da riconvertire (art. 40). Si richiamano altresì i contenuti della controdeduzione all'osservazione n. 21;</li> <li>2. il dimensionamento risponde all'obiettivo di perseguire una promozione turistica volta alla valorizzazione delle valenze storico, architettoniche e paesaggistiche colleumbertesesi; l'eventuale sviluppo di attività turistiche in edifici e complessi di valore storico-monumentale è subordinato al rispetto delle norme e direttive di tutela e salvaguardia previste dall'art. 21 Invarianti Storico Monumentali;</li> <li>3. l'indicazione di un potenziale ampliamento è conseguente a quanto previsto dalla DGR n. 1018 del 23 marzo 2010. Il carico aggiuntivo è relativo alla possibilità di valorizzazione dell'ambito per la fruizione collettiva;</li> <li>4. l'eventuale ampliamento dell'area destinata a Maneggio è di competenza dello strumento urbanistico operativo (PI) il quale coerentemente con quanto previsto dal Rapporto Ambientale dovrà prevedere contestualmente misure di mitigazione anche di tipo viabilistico e di compensazione ambientale;</li> </ol>   |
| 27.D | <p>Nicoletta Fascilla Panzarino</p> <p>Lista "Rinascimento a Colle Umberto San Martino"</p> | <p><u>Dimensionamento residenziale</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modifica del dimensionamento residenziale con una previsione decennale di 200 nuovi abitanti anziché 655;</li> <li>2. revisione del valore medio della numero di persone per nucleo familiare attestandolo a quello attuale (2,52);</li> <li>3. modifica della dotazione di cubatura media per abitanti teorici (200 mc) prevista dal PAT uniformando al valore di 150 mc previsto dalla LUR 11/2004;</li> <li>4. macro incongruenza tra il valore degli abitanti teorici previsti nell'elaborato b04 (740 ab. teorici) e quelli previsti dalla proiezione decennale (655 ab) "giocando" con il valore medio persone/nucleo "familiare senza averne ben compreso gli effetti";</li> <li>5. Chiarimento relativo al dimensionamento per le nuove edificazioni: 148.000 mc o 35.000 mc;</li> <li>6. Aree troppo estese per una superficie congruente con i 35.000 mc aggiuntivi e mancato utilizzo della classe linee preferenziali di sviluppo insediativo di tipo residenziale.</li> </ol> | <p>Non si condividono la richieste formulate nell'osservazione, rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4) in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la previsione decennale relativa ai nuovi abitanti ha una base metodologica consolidata; sarà poi il PI a utilizzare il carico aggiuntivo nella totalità, parzialmente o in minima parte;</li> <li>2. la dinamica della dimensione media dei nuclei familiari si inserisce in un trend discendente di lungo periodo, iniziato ancora nel primo dopoguerra e comune a tutte le aree avanzate, come conferma il dato relativo alla media della Provincia di Treviso. Accanto alla generale riduzione del numero medio dei figli per coppia, che favorisce una riduzione in senso stretto della dimensione del nucleo familiare, vi è la più generale frammentazione dei nuclei familiari che vede la sempre maggiore presenza nel territorio di famiglie unipersonali (giovani che vanno ad abitare da soli, anziani che rimangono vedovi, separazioni, ecc.). Pertanto la riduzione della dimensione del nucleo familiare tende ad amplificare gli effetti della crescita demografica sulla domanda di abitazioni. Si tratta pertanto della stima di un valore tendenzialmente "discendente" che il PAT non può non prendere in considerazione;</li> <li>3. nella LUR 11/2004 "lo standard per abitante teorico è quantificato in 150 mc di volume residenziale lordo. Il PAT può rideterminare tale parametro in relazione alle diverse connotazioni del tessuto urbano e degli interventi previsti" (art. 31 comma 8); pertanto il valore di 150 mc/abitante teorico è il parametro minimo previsto per legge e viene utilizzato per la quantificazione delle aree a standard; la scelta di fissare la cubatura pro-capite in mc 200 è dovuta al valore</li> </ol> |

|    |                   |  |  |
|----|-------------------|--|--|
|    |                   |  | <p>dell'effettivo standard comunale (262 mc/ab) emerso in fase di analisi del Prg vigente;</p> <p>4. il numero degli abitanti teorici deriva dal carico insediativo aggiuntivo comprendente anche volumetrie aggiuntive di attività compatibili e a servizio della residenza, traducendosi di conseguenza con un numero di abitanti teorici lordi maggiore;</p> <p>5. il carico insediativo aggiuntivo per nuove costruzioni in aree edificabili di nuova previsione, ovvero che "consumano" S.A.T., ha come valore massimo 35.000 mc. Si richiamano le modifiche conseguenti al parziale accoglimento dell'osservazione n. 20 relative all'art. 44;</p> <p>6. il PAT, nella sua natura di strumento urbanistico strategico e non conformativo, non individua l'esatta superficie delle aree che in sede di PI utilizzeranno il carico insediativo aggiuntivo bensì deve rappresentare gli ambiti vocati e idonei a interventi di trasformazione ed edificazione. All'interno di tali aree può essere utilizzato il carico insediativo aggiuntivo di cui, in particolare, i 35.000 mc per nuove costruzioni in ex aree agricole edificabili di nuova previsione. La scelta di non utilizzare la classe <i>linee preferenziali di sviluppo insediativo di tipo residenziale</i> deriva dalla volontà progettuale di non creare precise "aspettative urbanistico-edilizie", di rappresentare in maniera dettagliata e precisa i diversi contenuti di piano, di consentire solo nuove aree di completamento e sviluppo insediativo di ridotte dimensioni compatibilmente con le caratteristiche paesaggistico, ambientali, agronomiche e di integrità fondiaria del territorio. La volontà di limitare il consumo di suolo agricolo a fini residenziali, di riqualificare il tessuto edilizio esistente, di tutelare gli spazi aperti e la precisa individuazione dei contenuti di piano hanno comportato un'individuazione delle aree idonee di trasformazione urbanistico-edilizia comprendenti ambiti di tessuto urbano consolidato. Per tali motivi si è optato per l'individuazione di macro-ambiti più idonei al perseguimento degli obiettivi sopracitati (art. 44).</p> |
| 28 | Impresa Tonon spa | <p>a) <u>Art. 59 modifica del punto 3. Prescrizioni: "in questi ambiti, fatto salvo quanto di competenza provinciale o regionale, gli interventi sono attuati sulla base di programmi integrati a norma di cui alla lettera f) dell'art. 19 della LR 11/2004, oppure sulla base di accordi di programma ai sensi dell'art. 7 della medesima legge ovvero anche in forza dei piani attuativi di cui all'art. 19 della L.R. 11/2004".</u></p> <p>b) <u>Art.69:</u> esplicitazione, al fine di evitare equivoci, che l'attuale previsione normativa del PRG vigente per l'area ex IPSA risulta essere compatibile con i contenuti del PAT;</p> <p>c) <u>d06 Rapporto Ambientale:</u> correzione della seguente frase a pag 15 e 16: "<i>ambito ex scuola Corazzin - Menarè: non coerenza con gli strumenti pianificatori sovraordinati (PTCP adottato) e sentenza Consiglio di Stato</i>";</p> <p>d) richiesta di assegnazione della capacità residua commerciale/direzionale dell'ATO R1.4 all'area di proprietà ammettendo anche la grande distribuzione di vendita e contestuale riduzione dell'area di urbanizzazione consolidata - attività economiche non integrabili con la residenza all'ambito di proprietà;</p> | <p>Si condivide il punto a) e c) dando corso alla modifica dell'art. 59 e all'inserimento di una nota a pg 16 del Rapporto Ambientale nella quale si precisa il superamento di tale "punto di debolezza", evidenziato nella fase di consultazione del 2008, con l'approvazione del PTCP nel 2010 che ne prevede l'attuale destinazione.</p> <p>Non risulta necessaria l'esplicitazione all'articolo 69 sulla compatibilità tra la normativa del PRG e le previsioni di PAT per l'area ex IPSA in quanto compatibile per tipo di zona e in grado di attuare la previsione del piano strutturale.</p> <p>Non si condivide la richiesta al punto d) in quanto il carico insediativo residuo può e deve interessare tutti gli ambiti di potenziale trasformazione dell'intera ATO.</p>   |

|    |  |  |   |
|----|--|--|---|
| 29 | Tonon Roberto                          | Classificazione dell'area di proprietà individuata nell'ATO R1.1 ad est tra via Roma e via Gorizia, come <i>aree di urbanizzazione consolidata - residenza e servizi per la residenza.</i>   | Si propone il non accoglimento dell'istanza in quanto attualmente l'area non risulta caratterizzata da insediamenti e urbanizzazioni consolidate o in via di realizzazione. Tuttavia, data la natura di lotto "intercluso" inserito in un tessuto consolidato si rinvia al PI l'eventuale modifica di classificazione dell'area coerentemente con quanto previsto dalle Norme Tecniche, in particolare all'art. 37.   |
| 30 | Scarpis Edoardo Barro Maurizio e altri | ATO R1.2 - aree e nuclei storici (case Scarpis)<br>a) traslazione del perimetro in oggetto fino al limite dell'ATO e fino alle vie Zanucchi e Terraglio conglobando tutti gli edifici presenti nelle adiacenze dell'area;<br>b) classificazione dell'ambito modificato come <i>area idonea per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione</i> (art. 43).   | Si condivide parzialmente quanto richiesto dando corso all'ampliamento del perimetro dell'area e nucleo storico e alla classificazione di tale ambito come <i>area idonea per interventi diretti al recupero a valorizzazione dei centri e borghi storici.</i>  |
| 31 | Scarpis Edoardo                        | a) 1. incoerenza tra obiettivi generali di tutela e forzate modalità di intervento in ambiti da salvaguardare presenti nell'elaborato b04;<br>b) 1. art. 8 e 21: assenza di numerosi edifici storico-monumentali (Villa Campion, Villa Scarpis; Palazzo Gamba);<br>2. art. 13: stralcio della previsione di ampliamento dell'attuale bacino di accumulo attualmente sottoutilizzato e in contrasto con la vocazione agricola della zona;<br>3. art. 13, comma 4: stralcio della frase "e non viene di norma autorizzato il tombinamento di estesi tratti di canali consorziali" ai fini della messa in sicurezza di tratti di viabilità e della creazione di piste ciclo pedonali;<br>4. art. 23 comma 1: modifica dell'individuazione della zona delle marcite, di vigneti e di gelseti con la classe aree di urbanizzazione consolidata e/o aree bianche i;<br>5. art 29: stralcio della potenziale edificabilità della zona di San Sebastiano ad est del canale E. Filiberto in quanto gravata da allagamenti e ristagno idrico;<br>c) 1. individuazione di aree ad urbanizzazione consolidata su proprietà riconducibili a un numero limitato di persone;<br>2. art. 38: eccessiva estensione dell'espansione urbana in località Campion in quanto non necessaria;<br>3. art 39: aumento dell'ampliamento della Zona Industriale al fine di non creare apparenti favoritismi personali;<br>4. art.45: imprecisione nell'individuazione dell'edificio in via Campion nell'elaborato B04;<br>5. art.48: individuazione di aree di edificazione diffusa non presenti nel PRG vigente e in contrasto con la definizione stessa;<br>6. art. 49: classificazione come "attività produttive in zona impropria delle aree industriali non riconosciute come ampliabili";<br>7. art. 50: assenza di con i visuali presenti nel PRG vigente;<br>d) 1. art. 54: Modifica del tracciato della Bretella Est di Vittorio Veneto; spostamento del tracciato viabilistico sovracomunale lungo il confine con Cappella Maggiore e dell'innesto sulla SP71 dopo le Minelle;<br>2. art 54: correzione viabilità in Zona industriale Campardone relativa all'innesto della bretella di Godega;<br>3. art. 54: inserimento di rotatorie e sistemazione degli incroci presenti nel PRG;<br>4. art. 54: assenza del percorso ciclo-pedonale di via Roma<br>5. art. 54: assenza di percorsi ciclo-pedonali già | In generale non si condividono le richieste formulate nell'osservazione in quanto conseguenti ad un'erronea interpretazione, a volte di tipo generico, dei singoli contenuti del PAT non rapportati ai restanti contenuti presenti negli elaborati di piano. Ogni porzioni di territorio comunale necessita una lettura complessa ed incrociata tra gli elaborati di progetto e normativa tecnica. In particolare:<br>a) 1. vedi premessa;<br>b) 1. sebbene alcuni edifici siano stati individuati, il PI potrà individuare ulteriori edifici di valore storico testimoniale;<br>2. l'indicazione di un potenziale ampliamento è conseguente a quanto previsto dalla DGR n. 1018 del 23 marzo 2010.<br>3. Il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica hanno espresso parere negativo in quanto il Dlgs 152/2006 "vieta gli interventi di tombinatura di fossi o canali demaniali. Inoltre, eccezione a tale disposizione possono considerarsi ad esempio gli interventi di tombinatura limitata per consentire l'accesso ai fondi agricoli oppure in caso di nuove piste ciclabili per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai ciclisti-pedoni in alcuni tratti di aree già densamente urbanizzate. Tale tipo di interventi deve avere carattere di eccezionalità, dunque non di ordinarità e deve essere sempre sottoposto all'autorizzazione dell'ente competente.<br>4. le aree bianche sono assimilabili a territorio agricolo e pertanto possono contenere aree agricole anche di pregio. Alcuni di esse possono essere interessate nell'elaborato b04 dalla Rete Ecologica Locale; sono considerate "consolidate" le aree caratterizzate da insediamenti e urbanizzazioni consolidate o in via di realizzazione;<br>5. l'individuazione di tale classe per l'ambito non comporta l'automatica edificazione in sede di PI;<br>c) 1. vedi premessa;<br>2. l'estensione del perimetro in oggetto non comporta l'automatica espansione urbana del tessuto consolidato esistente. A tal fine si richiamano le controdeduzioni all'osservazioni 15, 20, 27a e 27b;<br>3. vedi premessa;<br>4. la scala degli elaborati di progetto prevista per legge (1:10.000) può creare incertezze nella lettura dei contenuti. Tale difficoltà viene superata con la maggiore definizione del PI (scala 1:5.000 e 1:2.000); |

|    |                 |   |   |
|----|-----------------|---|---|
|    |                 | <p>realizzati;</p> <p>e) 1. art 55: modifica del parametro di perequazione (non superiore al 50%) in quanto capace di creare iniquità tra diversi soggetti;</p> <p>2. Art 56: stralcio delle opere incongrue individuate in zona agricola su edifici funzionali all'attività primaria;</p> <p>f) 1. art. 63: non corrispondenza tra i 15.000 mq per attrezzature e servizi di interesse generale e territoriale e la relativa superficie rappresentata;</p> <p>g) 1. art. 68: rischio di utilizzo della flessibilità del PAT per favoritismi privati e riduzione delle zone "debordate" di trasformazione, in particolare, delle aree trasformabili a ridosso delle zone collinari di elevato pregio paesaggistico in Borgo San Sebastiano.</p> | <p>5. sono ambiti con caratteristiche di nucleo ai quali non va applicata la disciplina per l'edificazione in zona agricola (art. 44 LUR 11/2004); l'individuazione cartografica non risulta in contrasto con la definizione delle Norme Tecniche;</p> <p>6. il PAT non prevede la classificazione di nuove attività produttive in zona impropria; sarà il PI a definire la futura destinazione di zona coerentemente con le direttive e prescrizioni del PTCP percepite dal PAT;</p> <p>7. In sede di redazione del PAT sono stati verificati i coni visuali previsti dal PRG vigente; alcuni di essi non stati confermati in quanto non significativi, altri non individuati per fattore di scala e rinviati al PI;</p> <p>d) 2. in sede di PI verrà aggiornata la viabilità in oggetto;</p> <p>3. indicazioni sostanzialmente di competenza del PI per scala di dettaglio;</p> <p>4. ai sensi degli Atti di Indirizzo regionali tali contenuti sono riportati nel QC matrice 11;</p> <p>5. vedi punto 4.</p> <p>e) 1. il parametro di perequazione deve essere variabile in quanto è applicato a diverse tipologie di trasformazione (es. da agricolo a residenziale, da produttivo a residenziale, da residenziale a residenziale, ecc.);</p> <p>2. il PI valuta e definisce le specifiche destinazioni d'uso e le relative possibilità d'intervento;</p> <p>f) 1. Il PAT individua possibili localizzazione anche alternative tra loro; trattasi pertanto di un carico insediativo aggiuntivo non riportato in modo preciso negli elaborati cartografici; sarà il PI, strumento conformativo, a definire e individuare le aree per tali attrezzature coerentemente con quanto previsto dal dimensionamento;</p> <p>g) 1. vedi premessa e punto b) 5.</p> <p>Si propone l'accoglimento parziale del punto d) 1. nella modalità previste all'osservazione n. 4 e 10.</p> |
| 32 | Zanette Benito  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità e congruenza della potenziale trasformazione urbanistica a fini residenziali di una porzione di area agricola situata a nord di via Montello contigua al tessuto urbano consolidato con le previsioni di piano e la relativa normativa tecnica;</li> <li>- successivo inserimento dell'area in oggetto nel Piano degli Interventi, strumento operativo del nuovo P.R.C. di Colle Umberto, come area edificabile di tipo residenziale.</li> </ul>   | <p>L'istanza può essere considerata compatibile in quanto congruente con il dispositivo normativo. Nonostante ciò, la variazione di ZTO non può essere accolta in quanto materia di competenza del PI.</p>  |
| 33 | Bontempo Nicola | Cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale di un annesso rustico non più funzionale all'attività agricola localizzato in ATO 2.1 e inserito nell'elaborato b04 all'interno del perimetro <i>edificazione diffusa</i>   | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.  |
| 34 | Tonon Girolamo  | ATO A1.1: in sede di PI, cambio di destinazione d'uso a fini residenziali dell'annesso rustico in costruzione mantenendo il corridoio ecologico individuato nel PAT.  | Non si ritiene pertinente la richiesta formulata nell'osservazione in quanto materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto tale istanza potrà essere esaminata in sede di PI.  |

|    |                   |  |  |
|----|-------------------|--|--|
| 35 | Zanette Stefano   | <p>ATO R1.2 Zona Calvario :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stralcio dal piano di riqualificazione e riconversione dell'immobile residenziale di proprietà da ristrutturare;</li> <li>- impossibilità di presentare un progetto unitario per esigenze diverse delle proprietà;</li> <li>- in alternativa, articolazione del PI in sub-aree di progettazione coincidenti con le proprietà;</li> <li>- destinazione turistica non necessaria per l'immobile residenziale.</li> </ul>  | <p>Non si ritengono pertinenti le richieste formulate nell'osservazione in quanto l'attuazione della riqualificazione e riconversione dell'ambito è da ritenersi materia di competenza del Piano degli Interventi. Pertanto i contenuti di tale istanza potranno essere esaminati in sede di PI.</p> |
| 36 | Impresa Tonon spa | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione del fabbricato di proprietà utilizzato come magazzino e localizzato in ATO R1.3 in località Menarè come <i>elemento di degrado</i> per vetustà e caratteristiche tipologiche anche in previsione del miglioramento della qualità urbana disciplinata dal PAT.</li> <li>- Identificazione anche parziale dell'area sita a margine dell'area produttiva Campardone quale sito di possibile espansione delle aree produttive al fine di trasferire il suddetto magazzino. La presenza dell'elettrodotto non costituisce causa ostativa all'insediamento del magazzino in quanto caratterizzato da una presenza non continuativa di addetti.</li> </ul> | <p>Si condivide parzialmente la richiesta formulata dando corso all'identificazione dell'elemento di degrado rinviando, tuttavia, al PI la localizzazione dell'attività trasferita.</p>  |

Tenuto conto delle competenze della Provincia nell'ambito della pianificazione concertata, di cui alla LR 11/04, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di controdeduzione presentate dal Comune di Colle Umberto con propria nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 conservata agli atti.

#### Conclusioni in merito all'esame delle osservazioni:

Viste le risultanze istruttorie sin qui evidenziate, gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche derivanti dall'accoglimento, con le modalità proposte dal Comune di Colle Umberto con propria nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 (conservata agli atti), delle osservazioni:

- n. 1 e 2, accolte integralmente;
- n. 4, 6, 8, 10, 20, 23, 27.B, 28, 30, 31, 32 e 36, accolte parzialmente.

#### **VERIFICA DI CONFORMITA' CON IL PTCP:**

Il Comune di Colle Umberto, con proprie nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 conservata agli atti, ha inviato le proposte di modifica/integrazione degli elaborati di PAT per giungere alla conformità con il PTCP, come di seguito sintetizzate:

- All'art. 21 "INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE", in coda al comma 3, venga inserito il seguente testo:  
*"Il PI, in caso di intervento sugli immobili classificati come invariante storico-monumentale, deve prevedere il ricorso alle schede di analisi di cui all'allegato "M" del PTCP (art. 45 comma 2)."*
- All'art. 39 "INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, INDUSTRIALI E ARTIGIANALI", al comma 4 dopo le parole "lungo la S.S. 51.", venga inserito il seguente testo:  
*"Tali attività devono essere concentrate in determinati sub-ambiti e/o lungo il fronte stradale. In ogni caso deve essere garantita un'autonomia infrastrutturale e un'adeguata accessibilità viabilistica (art. 12 comma 4 PTCP)."*
- All'art. 48 "EDIFICAZIONE DIFFUSA", in coda al comma 3, venga inserito il seguente testo:  
*"Il PI, in caso di individuazione di lotti ineditati, dovrà sottoporre a progettazione unitaria il relativo ambito di edificazione diffusa (art. 22 comma 3 PTCP)."*
- All'art. 62 "NORME PER IL PI", al comma 1 dopo le parole "future pose", venga introdotto il seguente testo:  
*"Il PI, al fine di assicurare la graduale attuazione delle previsioni urbanistiche di sviluppo e trasformazione previste dal PAT, ne valuta la priorità in base ai seguenti criteri generali (art. 7 comma 4 PTCP):*  
*a) salvaguardia e valorizzazione di preesistenze culturali e naturalistiche significative;*



- b) *integrazione degli interventi nel più ampio ambito insediativo, culturale e naturalistico;*
  - c) *tutela delle componenti della rete ecologica eventualmente prevista nel sito o nel più ampio ambito di riferimento;*
  - d) *minore impatto dal punto di vista infrastrutturale e ambientale;*
  - e) *riqualificazione e recupero di aree degradate e/o da riconvertire.*
- All'art. 62 "NORME PER IL PI", al comma 1 dopo le parole "seguenti criteri", venga introdotta la parola "specifici".

Considerata la normativa del PTCP, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di modifiche ed integrazioni sopraelencate.

Inoltre, per completare l'adeguamento degli elaborati del PAT al PTCP si ritiene necessario inserire le seguenti ulteriori modifiche normative:

- All'art. 67 "ATO R.2 - AMBITO INSEDIATIVO A DOMINANTE PRODUTTIVA", nella sezione "Obiettivi" dopo le parole "delle attività produttive", venga stralciato il seguente testo:  
"/commerciali"
- All'art. 67 "ATO R.2 - AMBITO INSEDIATIVO A DOMINANTE PRODUTTIVA", nella sezione "Direttive" dopo le parole "a funzione prevalentemente produttiva", venga stralciato il seguente testo:  
"/commerciale/direzionale"

#### Conclusioni in merito alla conformità con il PTCP:

Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche derivanti dall'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, proposte dal Comune di Colle Umberto con propria nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 (conservata agli atti) ed integrate dalle ulteriori modifiche sopraelencate.

#### **PARERI:**

Il Comune di Colle Umberto, con propria nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 conservata agli atti, ha inviato le proposte di modifica/integrazione per adeguare gli elaborati di PAT ai pareri del Genio Civile (Compatibilità Idraulica e Sismica) e della Commissione Regionale VAS, favorevoli con prescrizioni.

Le modifiche di adeguamento al parere del Genio Civile sono di seguito sintetizzate:

- All'art. 62 "NORME PER IL PI", in coda all'articolo, venga inserito il seguente testo:  
*"Nei futuri Piani di Intervento (PI) e nei Piani Attuativi dovranno essere adottate tutte le prescrizioni di carattere idraulico contenute nell'Elaborato d05 Relazione Idraulica (Studio di Compatibilità Idraulica), parte integrante del PAT."*

Le modifiche di adeguamento al parere della Commissione Regionale VAS sono di seguito sintetizzate:

- All'art. 11 "RETE NATURA 2000", in coda all'articolo, venga inserito un nuovo comma 3 avente il seguente testo:  
*"3. La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, deve contenere la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte, ai sensi di quanto indicato anche al precedente comma 2.  
Deve essere verificato il rispetto dei riferimenti della Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia."*
- All'art. 33 "TUTELA DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO", in coda all'articolo, venga inserito il seguente testo:  
*"Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.  
Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre."*

*È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.*

*Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.*

*L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.*

*E' vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.*

*Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia rispettano questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione, da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non è essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).*

*E' vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto."*

- All'art. 34 "INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL SUOLO - INQUINAMENTO PROVOCATO DAGLI AGENTI FISICI - AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO", in coda all'articolo, venga inserito il seguente testo:

*"Atteso il livello di riferimento di radon esposto nel Rapporto Ambientale, in ordine al principio della precauzione, per gli insediamenti residenziali (DGR 79/2002) si riportano le seguenti prescrizioni:*

*- la sigillatura di tutte le possibili crepe e fessurazioni negli elementi tecnici (pareti, solai, passaggi di canalizzazioni impiantistiche) a contatto con il terreno;*

*- la messa in opera di una barriera impermeabile al radon (possibile solo in caso di nuove realizzazioni) posizionando, in fase di costruzione, un foglio di materiale a bassa traspirabilità fra gli strati che costituiscono il solaio e/o le pareti controterra;*

*- la ventilazione naturale del vespaio tramite l'apertura di bocchette perimetrali qualora l'edificio presenti un volume relativamente vuoto al di sotto della soletta dell'attacco a terra e con gli eventuali ambiti presenti comunicanti fra loro;*

*- la depressurizzazione forzata del vespaio tramite un sistema aspirante collegato al vespaio (qualora esistente) sotto il solaio a terra;*

*- la ventilazione forzata del vespaio tramite un sistema aspirante collegato al vespaio (sono presenti delle bocchette di ventilazione aperte al perimetro del vespaio grazie alle quali si ottiene un effetto diluizione del gas);*

*- la depressurizzazione del suolo (in mancanza di vespaio) tramite un sistema aspirante collegato a tubazioni verticali oppure a uno o più pozzetti interrati interni o perimetrali alla costruzione oppure, ancora, a tubazioni orizzontali preesistenti;*

*- la pressurizzazione del vespaio tramite un sistema che soffi aria all'interno del vespaio creando in questo modo una sovrappressione nel volume sottostante l'edificio che tende a contrastare la naturale fuoriuscita del gas dal terreno."*

- All'art. 43 "AREE DI RIQUALIFICAZIONE, RICONVERSIONE E VALORIZZAZIONE", in coda al comma 4, venga inserito il seguente testo:

*"Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS gli interventi in dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla Verifica di Assoggettabilità."*

- All'art. 58 "ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI ART. 6 LR 11/04", in coda al comma 2, venga inserito il seguente testo:

*"Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS gli interventi in dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla Verifica di Assoggettabilità."*

- All'art. 59 "PROGRAMMI COMPLESSI", al comma 1, venga stralciato il seguente testo:  
*"Rientra tra questi l'ambito dell'ex istituto Corazzin in zona Menarè lungo la S.S. 51."*

- All'art. 59 "PROGRAMMI COMPLESSI", in coda al comma 1, venga introdotto il seguente testo:  
*"L'ambito dell'ex istituto Corazzin in zona Menarè lungo la SS 51 individuato in cartografia, è in fase di attuazione. Per tale programma complesso il PAT conferma le previsioni urbanistiche pre-*

viste dall'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 LR 35/2001 approvato con DGR n. 58 del 24 marzo 2010."

- All'art. 59 "PROGRAMMI COMPLESSI", in coda al comma 3, venga introdotto il seguente testo:  
"Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS detti Accordi, con l'esclusione di quello dell'ambito ex istituto Corazzin in zona Menarè, dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla Verifica di Assoggettabilità."
- All'art. 71 "MONITORAGGIO DEL PAT", in coda all'articolo, venga inserito il seguente testo:  
"Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali indicate (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

| Criticità QC  | Azione   | Indicatori di contesto  | Tempistica | Ente   | Note |
|---|--|---|------------|--------|------|
| Possibile superamento livello di concentrazioni da emissioni per COV - NOx - PM <sub>10</sub>   | A26<br>A27<br>A30<br>A32<br>Rispetto del DM 60/2002.<br>Modifiche della rete stradale principale finalizzate alla riduzione del traffico nelle aree urbane.<br>Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali e delle aree a traffico limitato o pedonali.<br>Incentivazione alla rilocalizzazione degli insediamenti produttivi che generano impatti con l'ambiente urbano.  | Concentrazione di PM <sub>10</sub><br>Concentrazione di NOx           | Annuale    | ARPAV  |      |
| Superamenti dei limiti nelle acque sotterranee di piombo, nichel, cromo VI e in alcune occasioni di nitrati e ammonio<br>Rischio di contaminazione delle acque di falda | A21<br>A22<br>A24<br>A25<br>Potenziamento e completamento della rete fognaria e acquedottistica.<br>Tutela e salvaguardia delle opere di presa acquedottistiche da aree profonde.<br>Recupero della Direttiva Nitrati.<br>Incentivi per la bioedilizia e l'agricoltura ecocompatibile, ai fini della diminuzione dei consumi idrici ed il recupero delle acque utilizzate e piovane.   | SCAS (stato chimico acque sotterranee)<br>IBE (indice biotico esteso) | Triennale  | ARPAV  |      |
| Presenza di barriere naturali e infrastrutturali  | A2<br>A3<br>A4<br>Identificazione dei corsi d'acqua (fiume Meschio, torrente Menarè, ecc.) quali elementi di connessione naturalistica tra le aree integre del territorio rurale pianeggiante.<br>Individuazione delle core area secondarie, buffer zone, corridoi ecologici principali e secondari, nodi, varchi di permeabilità faunistica.<br>Incremento delle aree a verde con la realizzazione di un corridoio ambientale collinare nord-sud. | Indice di sviluppo della rete a verde                                 | Triennale  | Comune |      |
| Semplificazione flogistica di alcune aree   |  | Indice di sviluppo della rete a verde                                 | Triennale  | Comune |      |

#### Monitoraggio del Piano

| Criticità QC  | Azione di PAT  | Indicatore  | Tempistica | Ente                            | Note / Risultato atteso   |
|---|--|---|------------|---------------------------------|---|
| Sofferenza idraulica e ristagno idrico in alcune aree | A18<br>A19<br>A20<br>Individuazione delle aree che presentano criticità idrogeologiche e a rischio di ristagno e dei conseguenti interventi mirati alla riduzione del rischio.<br>Definizione di norme per limitare l'impermeabilizzazione dei suoli e misure compensative a garantire l'invarianza della risposta idraulica dopo qualsiasi intervento edificatorio. | P<br>r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o<br><br>V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n | Triennale  | Consorzio di Bonifica<br>Comune | Si attende un miglioramento per effetto della realizzazione di bacini di laminazione. |
|   | Individuazione degli interventi di miglioramento e riequilibrio generale del sistema idraulico (bacini di laminazione).  |   |            |                                 |   |

|  |                 |   |  |  |                  |        |  |
|--|-----------------|---|--|--|------------------|--------|--|
|  |                 |   | e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o  |  |                  |        |  |
| Rete<br>fognaria<br>incompleta   | A21             | Potenziamento e completamento della rete<br>fognaria e acquedottistica.   | P<br>r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o   | % allaccia-<br>menti in fo-<br>gnatura                 | Annuale          | Comune |  |
|  |                 |   | V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n<br>e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o | % riduzione<br>carico Azoto<br>organico                | Triennale        | ARPAV  |  |
| Sottodimesio-<br>namento dei<br>serbatoi<br>d'accumulo e<br>della rete<br>secondaria di<br>distribuzione | A21             | Potenziamento e completamento della rete<br>fognaria e acquedottistica.   | P<br>r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o   | % allaccia-<br>menti alla<br>rete acque-<br>dottistica | Triennale        | Comune |  |
|  |                 |   | V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n<br>e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o | -  | -                | -      |  |
| Riduzione<br>della BTC   | A4<br>A5<br>A11 | Incremento delle aree a verde con la<br>realizzazione di un corridoio ambientale<br>collinare nord-sud<br>Limitazione del consumo dei suoli ad elevata<br>vocazione agricola.<br>Interventi di mitigazione ed integrazione<br>ambientale degli insediamenti produttivi. | P<br>r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o   | Indice di Bio-<br>potenzialità                         | Quinquenn<br>ale | Comune |  |
|  |                 |   | V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n<br>e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o | SAU annua<br>consumata                                 | Annuale          | Comune |  |
| Semplificazio  | A1              | Delimitazione delle aree di invariante, di natura   | P  | Indice di Inte-  | Quinquenn        | Comune |  |

|   |  |   |  |  |           |                 |  |
|---|--|---|--|--|-----------|-----------------|--|
| ne floristica di alcune aree<br>Mineralizzazione<br>frammentazione diffusa degli spazi  | A5<br>A7<br>A8<br>A10                                | paesaggistica, ambientale e produttiva.<br>Limitazione del consumo dei suoli ad elevata vocazione agricola.<br>Individuazione dei paesaggi agrari, storici, naturalistici, identitari da tutelare e valorizzare.<br>Inedificabilità o contenimento degli insediamenti nelle aree di pregio.<br>Riqualificazione paesaggistica ed ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.   | grità<br>Indice di Naturalità  | ale  |           |                 |  |
|   |  |   | r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o  | Indice di recupero elementi incongrui o di degrado   | Triennale |                 |  |
|   |  |   | V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n<br>e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o | % aumento della BTC  | Triennale | Comune          |  |
| Degrado di alcuni borghi e spazi urbani sottoutilizzati e scarsamente dotati di infrastrutture (parcheggi) mancata integrazione tra città storica e città consolidata in alcune aree urbane | B11<br>B12<br>B13<br>B14<br>B15<br>B16<br>B17<br>B18 | Consolidamento delle aree periurbane e marginali con interventi di definizione del limite urbano. Interventi di mitigazione ed integrazione ambientale, recupero di standard ed infrastrutture delle aree marginali.<br>Riqualificazione dei margini urbani e dei fronti edilizi contigui a spazi aperti e ambiti collinari di valore paesaggistico ambientale.<br>Riqualificazione, riconversione e rilocalizzazione degli insediamenti produttivi in zona impropria e non compatibili con il contesto ambientale.<br>Progettazione dei vuoti residui tra gli insediamenti esistenti in maniera da riordinare/riorganizzare il sistema complessivo rispetto ai temi dell'accessibilità e dell'offerta di servizi.<br>Nell'ATO R.1.3 e R.1.4, trasformazione urbanistico-edilizia degli immobili interessati da attività produttive dismesse o improprie, con attribuzioni di funzioni coerenti come disposto dalle presenti Norme di Attuazione, garantendo la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi.<br>Consolidamento delle aree periurbane e marginali con definizione del limite urbano ricomprendendo e riqualificando l'edificazione lineare lungo le strade e gli interstizi inedificati, con eventuale recupero di standard urbanistici e viabilità.<br>Riqualificazione, riconversione e trasformazione dell'ex sede dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura in località Menarè con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di attività terziarie e commerciali. Adeguamento della viabilità di accesso all'area.<br>Riqualificazione, riconversione e trasformazione a fini residenziali e turistici dell'ambito collinare degradato "Calvario" a San Martino. | Indice di recupero elementi incongrui o di degrado                                     |  |           |                 |  |
|   |  |   | P<br>r<br>o<br>c<br>e<br>s<br>s<br>o   | Mobilità ciclistica<br>% zone F sul totale aree residenziali<br>Interventi di riqualificazione, riconversione e trasformazione | Triennale | Comune          |  |
|   |  |   | V<br>a<br>r<br>i<br>a<br>z<br>i<br>o<br>n<br>e<br>c<br>o<br>n<br>t<br>e<br>s<br>t<br>o | Indice di qualità percettiva   | Triennale | Comune          |  |
| Inquinamento acustico dovuto ad elevati   | A33<br>A34<br>A35<br>A36<br>B27                      | Redazione e/o aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica e redazione dei relativi Regolamenti se mancanti.<br>Nuove previsioni viarie (bretella S.S. 51 – S.P. 71 – Tangenziale est Vittorio Veneto)  | Processo   | % riduzione dei flussi di traffico in attraversamento  | Annuale   | ARPAV<br>Comune |  |

|  |                                    |   |                     |   |           |              |  |
|--|------------------------------------|---|---------------------|---|-----------|--------------|--|
| flussi di traffico   |                                    | per la riduzione del traffico veicolare sulle principali arterie stradali che attraversano i centri di Colle Umberto e San Martino (es. S.P. n 42).<br>Potenziamento delle barriere a verde a margine degli insediamenti residenziali a difesa dalle emissioni acustiche inquinanti. Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento acustico. Potenziamento del verde come filtro e schermatura dall'inquinamento atmosferico ed acustico dovuti ai flussi veicolari.  | Variazione contesto | % popolazione esposta a livelli critici di rumore     | Triennale | ARPAV Comune |  |
| Commissione tra traffico di attraversamento e traffico locale<br>Carenza infrastrutturale, congestione e presenza di intersezioni critiche lungo la SS 51 "Alemagna" | A27<br>A34<br>C2<br>C5<br>C6<br>C9 | Modifiche della rete stradale principale finalizzate alla riduzione del traffico nelle aree urbane.<br>Nuove previsioni viarie (bretella S.S. 51 – S.P. 71 – Tangenziale est Vittorio Veneto) per la riduzione del traffico veicolare sulle principali arterie stradali che attraversano i centri di Colle Umberto e San Martino (es. S.P. n 42).<br>Realizzazione di nuove infrastrutture viarie legate all'insediamento di attività commerciali e direzionali in località Menarè.<br>Messa in sicurezza dei nodi critici e dei punti di conflitto viario.<br>Incentivazione degli interventi tesi alla riduzione degli accessi lungo le strade maggiormente trafficate.<br>Opere di mitigazione ambientale nel contesto del potenziamento e/o realizzazione della nuova viabilità in particolare di quella maggiormente impattante. | Processo            | % riduzione dei flussi di traffico in attraversamento | Annuale   | ARPAV Comune |  |
|  |                                    |   | Variazione contesto | % popolazione esposta a livelli critici di rumore     | Triennale | ARPAV Comune |  |

*Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura dell'Autorità Procedente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.*

*Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.*

*L'amministrazione comunale, d'intesa con la Provincia di Treviso, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano."*

#### Conclusioni in merito all'esame dei pareri:

Considerata la normativa del PTCP, non si rilevano elementi di dissenso rispetto le proposte di modifiche ed integrazioni sopraelencate. Pertanto gli elaborati del PAT dovranno essere adeguati con le modifiche derivanti dall'adeguamento ai pareri del Genio Civile e della Commissione VAS, così come proposte dal Comune di Colle Umberto con nota prot. n. 7751 del 25/07/2011 conservata agli atti.

#### **CONCLUSIONI:**

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Vista la L.R. 11/04 e s.m.i.;

Visto il PTCP approvato con DGR n. 1137/2010;

Vista la DGP n. 184/2011;

**IL COMITATO E' DEL PARERE:**

di esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Colle Umberto con le prescrizioni come sopra espresse in ordine:

- all'accoglimento delle osservazioni:
  - n. 1 e 2, accolte integralmente;
  - n. 4, 6, 8, 10, 20, 23, 27.B, 28, 30, 31, 32 e 36, accolte parzialmente.con le modalità di cui al paragrafo "Conclusioni in merito all'esame delle osservazioni" del presente documento;
- al raggiungimento della conformità con il PTCP, con le modalità di cui al paragrafo "Conclusioni in merito alla conformità con il PTCP" del presente documento;
- all'adeguamento ai pareri del Genio Civile e della Commissione VAS, con le modalità di cui al paragrafo "Conclusioni in merito all'esame dei pareri" del presente documento.

**Il segretario verbalizzante**  
dott. Michele Bertolini



**Il Presidente del Comitato**  
dott. Carlo Rapicavoli

